

CAMERA DEI DEPUTATI Doc. XII N. 13

RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

APPROVATA NELLA SEDUTA DELL'11 FEBBRAIO 1977

Risoluzione

sulle raccomandazioni della commissione parlamentare mista CEE-Turchia approvate il 28 aprile 1976 a Nizza e il 9 novembre 1976 ad Ankara

Annunziata l'8 aprile 1977

IL PARLAMENTO EUROPEO:

viste le raccomandazioni approvate dalla commissione parlamentare mista CEE-Turchia nella sua XXI sessione del 25-28 aprile 1976 a Nizza (doc. 101/76 riv.) e nella sua XXII sessione del 6-9 novembre 1976 ad Ankara (doc. 428/76),

vista la relazione della commissione per le relazioni economiche esterne e i pareri della commissione politica, della commissione per gli affari sociali, l'occupazione e l'educazione e della commissione per l'agricoltura (doc. 548/76),

1. — approva le raccomandazioni della commissione parlamentare mista CEE-Turchia;

SOTTO IL PROFILO POLITICO,

2. — si compiace, di fronte alla critica situazione delle relazioni di associazione, che il 20 dicembre 1976 abbia avuto finalmente luogo la sessione del Consiglio di associazione CEE-Turchia;

3. — auspica, alla luce dei risultati conseguiti in questa sessione, un ulteriore sviluppo dell'associazione accompagnato dalle necessarie decisioni politiche;

4. — rinnova la richiesta che le consultazioni politiche iniziate in correlazione con le sessioni del Consiglio di Associazione possano essere ampliate, onde pervenire ad armonizzare meglio la politica comunitaria con la Turchia a livello internazionale;

5. — constata la completa interruzione delle trattative per Cipro e auspica che i governi interessati ricerchino al più presto con mezzi pacifici le soluzioni necessarie;

6. — si compiace per l'avvio delle trattative e per i primi progressi nei colloqui tra i governi della Turchia e della Grecia sulla delimitazione della piattaforma continentale e per la riapertura dello spazio aereo nel Mar Egeo, ciò che potrà notevolmente contribuire alla eliminazione delle tensioni pericolose e ricorrenti nella zona;

SOTTO IL PROFILO ECONOMICO, SOCIALE
E FINANZIARIO

7. — chiede che presto siano accolte favorevolmente le richieste avanzate dalla Turchia per ottenere misure comunitarie flessibili nel settore industriale, raccomanda tuttavia un'adeguata limitazione di tali misure nel tempo allo scopo di non ostacolare la realizzazione dell'unione doganale;

8. — sottolinea l'atteggiamento positivo della Comunità favorevole al desiderio della Turchia di concludere accordi preferenziali con altri paesi in via di sviluppo, senza estendere o riservare tali preferenze alla Comunità, come stabilito dal Protocollo addizionale;

9. — esterna la propria preoccupazione per il disavanzo della bilancia dei pagamenti turca nei confronti della Comunità, che nel 1975 ha raggiunto 1,7 miliardi di dollari, e chiede l'immediata pubblicazione della relazione d'inchiesta di esperti in merito nonché l'immediata attuazione delle misure di aiuto che risulteranno necessarie;

10. — si dichiara contrario a che l'impostazione della politica comunitaria nel Mediterraneo possa risolversi in uno svantaggio per le esportazioni agricole turche, e accoglie con favore in questo contesto le concessioni supplementari fatte dalla Comunità nell'ultima sessione del Consiglio di associazione;

11. — sottolinea la particolare importanza sotto il profilo dell'associazione e sul piano economico che per la Turchia riveste la libera circolazione dei lavoratori turchi all'interno dei paesi della Comunità;

12. — chiede che tale libertà di circolazione venga attuata gradualmente e conformemente all'Accordo di associazione, evitando tuttavia che essa provochi una migrazione massiccia e incontrollata di lavoratori e creando a tal fine un'istituzione centrale che ne regoli il meccanismo in base all'offerta esistente e alla domanda di posti di lavoro, accordando tuttavia ai lavoratori turchi la cosiddetta « seconda priorità », cioè priorità dopo i lavoratori provenienti dai paesi comunitari, ma prima dei lavoratori provenienti da altri paesi terzi;

13. — sottolinea che, a medio a lungo termine, non la libera circolazione dei la-

voratori ma soltanto lo sviluppo sistematico dell'industria e dell'agricoltura e la conseguente creazione di posti lavoro potrà risolvere i problemi dell'occupazione in Turchia;

14. — auspica un'imminente conclusione del 3° protocollo finanziario CEE-Turchia e ricorda che finora non è stato possibile versare i 47 milioni di unità di conto previsti dal 2° Protocollo finanziario perché due paesi non hanno ancora ratificato il Protocollo addizionale che ne è alla base;

IN VISTA DI UNA ATTIVAZIONE DELLE RELAZIONI
DI ASSOCIAZIONE

15. — invita il Consiglio di Associazione, ai fini del necessario ulteriore sviluppo dell'Associazione, a elaborare misure concrete per la diversificazione della produzione agricola turca, per il miglioramento delle pratiche di commercializzazione e per la preparazione di quadri dirigenti;

16. — invita gli organi dell'Associazione a elaborare e attuare progetti di sviluppo conformemente alle raccomandazioni della commissione parlamentare mista per il potenziamento economico di zone meno sviluppate della Turchia;

17. — chiede, conformemente alle proposte dettagliate in merito, un ampio sviluppo della cooperazione economica tra la Comunità e la Turchia, per rafforzare la competitività dell'industria e dell'agricoltura turca, per diminuire il disavanzo della bilancia dei pagamenti e attenuare gli squilibri di sviluppo esistenti, rendendo in tal modo possibile raggiungere l'obiettivo finale dell'Associazione, vale a dire l'adesione a pieno titolo della Turchia alla Comunità;

18. — incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione e la relazione a essa attinente al Consiglio e alla Commissione delle Comunità europee, alla Grande Assemblea Nazionale turca, ai Parlamenti degli Stati membri della Comunità e al Governo turco.

H. R. NORD

Segretario generale

JACQUES SANTER

Vicepresidente